



Comunicato stampa

Trevalli Cooperlat e Lega del Filo d'Oro "alimentano la vita insieme"

Dalla sinergia tra due realtà d'eccellenza delle Marche nasce un grande progetto. Obiettivo comune: migliorare, attraverso il cibo, la vita dei bambini sordociechi. La cooperativa lattiero-casearia contribuirà a finanziare la realizzazione degli ambulatori di logopedia del Nuovo Centro Nazionale dell'Associazione.

Una tazza azzurra colma di latte bianco. È il simbolo del progetto **"Alimentiamo la vita insieme"**, ambiziosa iniziativa che vede unite due realtà di eccellenza del territorio marchigiano: la **Trevalli Cooperlat**, azienda leader del settore lattiero-caseario, e la **Lega del Filo d'Oro**, associazione tra le più note nell'assistenza ai bambini sordociechi. Insieme, per i prossimi tre anni, lavoreranno alla realizzazione di un percorso comune che vede nel cibo e nella corretta alimentazione uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità della vita. Così, ancora una volta, Trevalli Cooperlat conferma la sua mission di responsabilità sociale scegliendo di sostenere l'Associazione in modo concreto e, soprattutto, non estemporaneo: il percorso al fianco della Lega avrà infatti una durata triennale e, cosa ancora più significativa, avrà un suo sviluppo tangibile nel finanziamento, da parte dell'azienda, dell'ambulatorio di logopedia del Nuovo Centro Nazionale di prossima costruzione ad Osimo (An).

I consumatori e l'intero territorio saranno sensibilizzati sul tema e sulla partnership tra le due realtà, unite sotto il comun denominatore di un programma che migliori la qualità della vita dei piccoli ospiti del centro attraverso le attività di comunicazione dell'azienda. In particolare, nei tre anni del suo svolgimento, oltre al sostegno economico da parte di Trevalli, il progetto 'Alimentiamo la vita insieme' toccherà per ogni annualità uno step in crescendo relativo all'importanza del cibo: si parte quest'anno con il tema dei bisogni primari (nutrirsi per vivere), si continua il prossimo con quello dei temi dei bisogni secondari, legati al piacere del cibo, per concludere nel 2018 con la sfera dei bisogni collegati al saper fare e alla manipolazione degli alimenti. È infatti stato dimostrato come, anche a livello clinico, il ruolo del cibo possa essere determinante per lo sviluppo e la formazione di soggetti diversamente abili.

*'La responsabilità sociale fa parte del nostro Dna - conclude **Paolo Fabiani, Presidente Trevalli Cooperlat** - Siamo una cooperativa, siamo fieri di esserlo, e come tale siamo a disposizione per cooperare anche con tutti gli altri soggetti che, come noi ed insieme a noi, si mettono a disposizione per il benessere del territorio, dalle istituzioni alle associazioni tutte, soprattutto quando c'è alla base un progetto qualificato e preciso come questo, in cui abbiamo fatto del cibo e della genuinità, ovvero di ciò che ci è più vicino, un'occasione per essere presenti nel territorio in modo più consapevole, duraturo ed incisivo'.*

Jesi, 14 aprile 2016

Ufficio Stampa
Segni e Suoni

Info:
Tel: 071 7570901 - 342 9446036
info@segniesuoni.it